



CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline - Pescara - Alento - Foro
CHIETI



Oggetto: **SVILUPPO RETI IRRIGUE SUL TERRITORIO REGIONALE - INTERVENTO (B)**

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE NEL COMUNE DI
CUGNOLI (PE)

PROGETTO ESECUTIVO - INTERVENTO (B)

Elaborato:

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Numero Elab.

A.03.01

Scala -:-:-

DATA **28 MAG. 2018**

REV.	DATA	DESCRIZIONE
1	26 GIU. 2018	



UNI EN ISO 14001:2004
UNI EN ISO 9001:2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Berarducci
Dott.ssa Angela Berarducci

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

Giovanni Cavalli
Geom. Giovanni Cavalli

IL PROGETTISTA

Cesare Garofalo
Ing. Cesare Garofalo

IL COLLABORATORE

Lucio Ettore
Geom. Lucio Ettore

IL COLLABORATORE

Antonio Barisani
Geom. Antonio Barisani

IL COLLABORATORE

Giovanni Cavalli
Geom. Giovanni Cavalli

Visti e/o pareri

Consorzio di Bonifica Centro

Bacino Saline- Pescara- Alento- Foro

Via Gizio, 36
66100 Chieti

Comune di Cugnoli
(Provincia di Pescara)

Estendimento dell'impianto irriguo consortile nel comune di
Cugnoli(Pe)

“Sviluppo reti irrigue sul territorio regionale “
Masterplan Abruzzo

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(legge n. 109 del 25.06.2005)

INDAGINE E STUDI ARCHEOLOGICI PRELIMINARI

(di cui all' art. 2 ter comma 1)

Indice

I. Premessa	pag. 2
II. La situazione storico -archeologica di Cugnoli	pag. 4
III. La situazione della normativa di salvaguardia archeologica attualmente in vigore	pag. 6
IV. Possibili interferenze dell'opera con i resti archeologici e valutazione del rischio archeologico	pag. 7
V. Bibliografia	pag. 8

I. Premessa

Il Consorzio di Bonifica Bonifica Centro , Bacino Saline- Pescara- Alento- Foro nell'ambito del Masterplan per l'Abruzzo procederà alla realizzazione del progetto di " Sviluppo reti irrigue sul territorio regionale" che interesserà parte del territorio comunale di Cugnoli attraverso l'estendimento dell'impianto irriguo consortile nel comune di Cugnoli (Pe).

Il territorio comunale di Cugnoli occupa una serie di rilievi collinari attraversati dai torrenti Cigno e Bonanno, compresi fra i 123 e i 465 metri di altitudine, confina a Nord con il territorio di Civitaquana, Catignano e Nocciano, ad Est con quello di Alanno, a Sud - Ovest con quello di Pietranico.



Il centro storico, a 331 m. s.l.m., sorge su un colle a ridosso della valle del torrente Cigno e si presenta come un borgo fortificato del quale rimangono tracce della cinta muraria a scarpa alla base di alcune case poste lungo il perimetro dell'abitato.

Le opere in progetto, come indicato nella palmetria, riguardano la realizzazione di una vasca di raccolta dell'acqua, un impianto di sollevamento e una linea di condutture per la distribuzione dell'acqua da irrigazione.

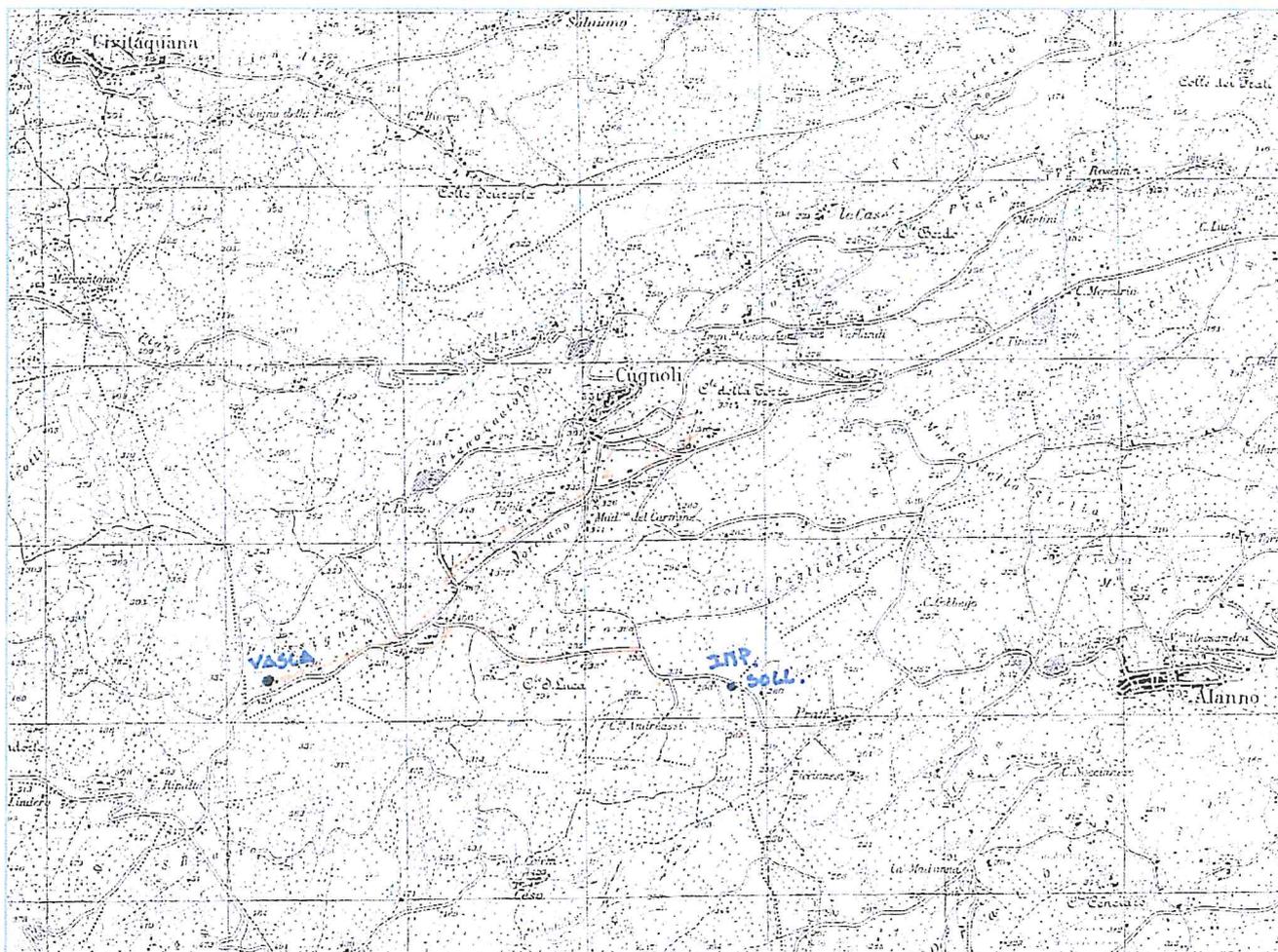


Fig. 1 : aree di intervento

La vasca di raccolta delle dimensioni di m. 22x 26, per una profondità di m. 4 è situata in località Passignani, a sud /ovest del centro urbano, a confine con il territorio di Pietranico.

L'impianto di risalita delle dimensioni di m.5x5 sarà costruito nell'area di Colle Prati.

Le nuove condotte saranno posizionate nella zona sud e su/ovest del territorio comunale, e per la loro posa in opera saranno necessari scavi della misura di m.1,50 di larghezza per 1 di profondità.

II. La situazione storico - archeologica di Cugnoli

Il territorio del comune di Cugnoli risulta in antico occupato dal periodo protostorico al periodo medievale, con sovrapposizione di contesti abitativi in diverse località, come indicato dalla

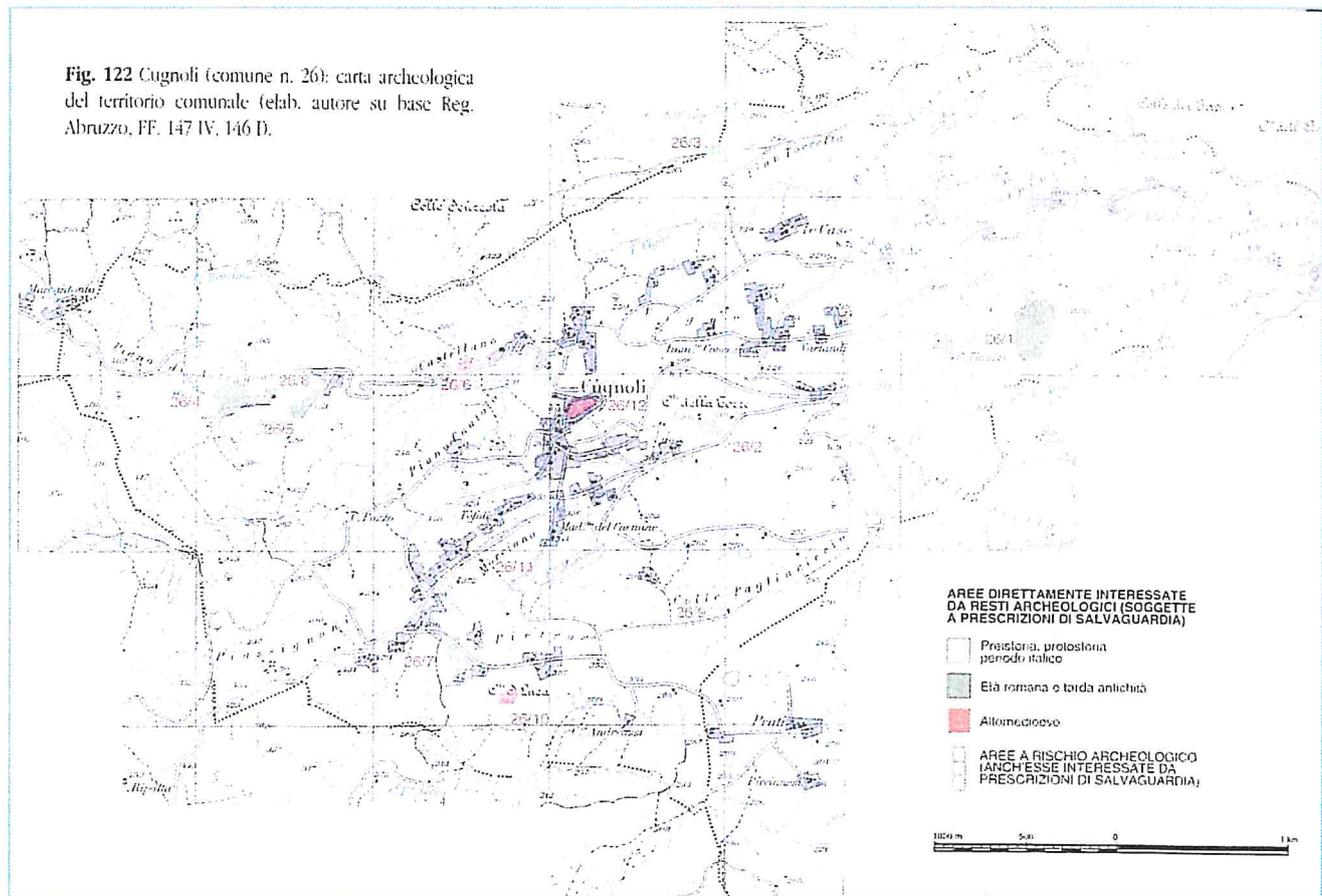


Fig. 2 : aree di interesse archeologico da Staffa 2004

carta dei siti di interesse archeologico.

L'occupazione continuativa del territorio era legata anche alla presenza di due percorsi viari antichi, il primo, ripreso in seguito dal tratturo L'Aquila – Foggia, lo attraversava da Marciano – S. Pietro ad ovest, fino a Piano della Taverna ad est, l'altro rappresentava un itinerario individuato sul crinale che, passando a nord del corso del torrente Cigno, collegava il territorio di Cugnoli con il *vicus* di Civitaquana¹.

L'esistenza di un tracciato con andamento ovest / est è confermata dalla presenza lungo lo stesso di aree abitate fin dall'antichità. Ricognizioni di superficie e scavi hanno permesso di individuare vari siti, fra i quali, Colle della Torre (sito 26/2), dove sono i resti di una villa romana della quale è

¹ Staffa 2003, pp. 202-203.

ancora visibile una cisterna rettangolare conservata in alzato delle dimensioni di m 13 di lunghezza e 4 di larghezza².

Marciano (sito 26/11) che conserva un toponimo prediale citato nelle fonti medievali, all'interno del quale era la chiesa di Santa Vittoria *in Morzano*, citata nel *Chronicon Casuriense* in riferimento a *fons de Marciano e collis de S. Victoria*.³

S. Pietro (sito 26/7) che presenta resti di abitato di epoca romana, oltre alla chiesa di origine altomedievale di San Pietro probabilmente collegata all' abitato tardo antico citato nel *Chronicon Casuriense* fra i beni dell'abbazia nel 1124, come *terrae in S.Petri*. Dall' area del colle, infatti, provengono circa 300 frammenti ceramici databili ad epoca altomedievale e medievale⁴.

Colle S. Luca (sito 26/10) che ospita i resti della chiesa di Santa Lucia *de Ferruginoso*.

L'attuale centro storico reca numerose tracce dell'incastellamento che l'area subì intorno all' XI secolo; tracce della cinta muraria sono presenti nelle case perimetrali del borgo e resti di costruzioni antiche sono visibili all'interno del centro in alcuni edifici che presentano materiali da costruzione di reimpiego. La chiesa di Santo Stefano, già citata nelle fonti nel XIII secolo, ospita al suo interno l'importante ambone scolpito, opera di Nicodemo, databile al XII secolo, probabilmente proveniente dalla chiesa di San Pietro.

Cugnoli risulta citato nel *Catalogus Baronum* nel 1150-1168 come appartenente ai beni di *Cleopas* di Civitaquana e dei signori di Brittolli con la denominazione di Conglolo o Cognolum, e a partire da XV secolo viene indicato con il nome di Cugnoli fra i possedimenti dei Di Letto. Nello stesso periodo Ferdinando I d'Aragona concede il castello di Cugnoli alla città di Chieti, sotto le dipendenze della quale il paese rimarrà fino al XVII secolo⁵.

² Staffa 2003, pag. 228, nota 523.

³ Staffa 2003, pag. 228, nota 534.

⁴ Staffa 2004, pp. 130-131; Staffa 2003, pag. 228, nota 532.

⁵ Varrasso 1990, pp. 205-206; Vultaggio 2003, pag. 641.

III. La situazione della normativa di salvaguardia archeologica attualmente in vigore

In relazione alle aree ed ai siti archeologici la normativa comunale di Cugnoli riporta nell'attuale P.R.G., approvato con deliberazione del Commissario ad acta n. 6 del 28.09.2005 e pubblicato sul Bura n. 52 del 19/10/2005, zone di interesse archeologico, individuate dalla competente Soprintendenza con nota del 13.03.2003 prot. 5582 e nota del 11.04.2003 prot. 3180. Alcune di queste zone risultano essere interessate dalla realizzazione del progetto in esame.

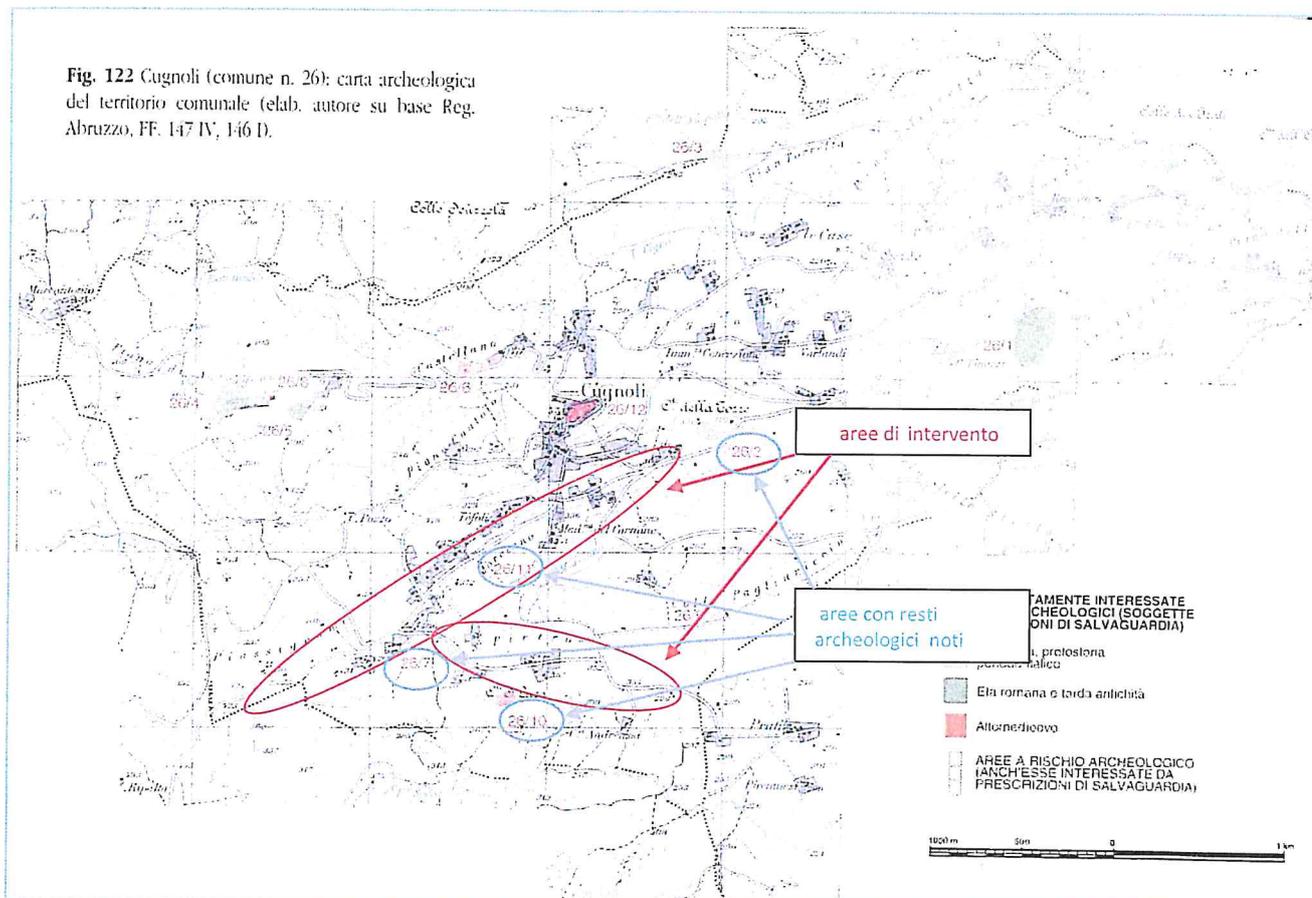
Per gli interventi urbanistici che ricadono all'interno di un'area dove la competente Soprintendenza territoriale ritiene essere presenti elementi di interesse archeologico soggetti a tutela e a conservazione ai sensi del D. L.vo 22.01.2004 n. 42 ss.mm.ii., essa ha facoltà di richiedere l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi, a spese del committente dell'opera pubblica, al fine di constatare l'eventuale presenza di beni da tutelare.

La redazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico si rende necessaria secondo il Regolamento di esecuzione e attuazione dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, che indica la necessità, in attuazione dell'art. 28, comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. L.vo 22.01.2004 n. 42) di effettuare la valutazione preventiva della compatibilità dell'opera con eventuali presenze o vincoli archeologici e lo studio necessario, corredato da adeguata bibliografia, sulle aree interessate dall'intervento.

Infatti secondo l'art. 25, comma 1, la relazione archeologica approfondisce e aggiorna i dati del progetto e qualora la competente Soprintendenza lo reputi necessario, secondo il comma 3, ha facoltà di richiedere indagini dirette in attuazione dei commi 8 e seguenti, da concordare con le stazioni appaltanti.

IV. Possibili interferenze dell'opera con resti archeologici noti e valutazione del rischio archeologico

Come risulta evidente dalla planimetria le aree oggetto di intervento dei lavori di estensione dell'impianto irriguo consortile nel comune di Cugnoli comprendono diverse zone interessate dalla presenza di resti archeologici, in particolar modo, sono attraversati il sito subito a



valle di Colle della Torre (26/2), il sito di Morciano (26/11), il sito di S. Pietro (26/7) e il sito di Colle S. Luca(26/10).

Visto il tipo di intervento da effettuare, che prevede lungo il tracciato della nuova linea dell'impianto irriguo minime opere di scavo, e visto che le uniche opere di scavo più in estensione sono da effettuare in aree, Loc. Piassignani e Loc. Prati, dove al momento non è nota la presenza di alcun livello o resto di antropizzazione antica o di interesse archeologico, il rischio archeologico risulta medio.

Loreto Aprutino, 18 maggio 2017

L'archeologa specializzata
dr.ssa Paola Di Tommaso

Paola Di Tommaso

V. Bibliografia

Staffa A.R., *Contributo per una ricostruzione del quadro insediativo dall'età romana al medioevo*, AA.VV., *Dalla valle del Fino alla valle del medio e alto Pescara*, Documenti dell'Abruzzo Teramano VI, a cura di L. Franchi Dell'Orto, Pescara 2003, pp.202-203.

Staffa A.R., *Carta archeologica della provincia di Pescara*, Mosciano Sant'Angelo 2004

Varrasso A.A., *Cugnoli*, AA.VV. *Centri storici della Val Pescara*, Teramo 1990.

Vultaggio C., *Dizionario topografico e storico*, *Dalla valle del Fino alla valle del medio e alto Pescara*, Documenti dell'Abruzzo Teramano VI, a cura di L. Franchi Dell'Orto, Pescara 2003, pp.640-644.